TUTTI INSIEME APPASIONATAMENTE... riceviamo e pubblichiamo.

Caro Leano,

leggo con una certa simpatia la "singolar tenzone" apparsa sul numero 1 del 2006 a tua firma e se il buon anno si vede da gennaio, credo proprio che per te sarà un anno di grande impegno.

La cosa che più mi ha colpito è la grinta con la quale ti scagli contro un intero sistema, nella libera, ci mancherebbe, convinzione di poter affermare tutto ed il contrario di tutto, pensando di essere sempre, almeno in cuor tuo, dalla parte della ragione, o, comunque, volendo credere fortemente di esserlo.

Vedi, scrivere sul giornalino del paese è una gran bella opportunità; prendersi a cuore dei problemi della propria gente, farsi parte attiva per far crescere una coscienza sociale e civile, operare sapendo che anche un solo piccolo tassello può trovare il posto giusto grazie al nostro impegno, tutto questo è politica, quella con la P maiuscola.

Per Platone, l'uomo è per sua natura, "cittadino" e tende al desiderio di sapere; è il raggiungere questa condizione che gli permette la formulazione di un discorso corretto e, perciò giusto. Per Platone quindi la filosofia, che diviene essenza della politica, sta nel quotidiano e difficile tentativo di riuscire a "saper pensare", nell'imparare a "saper ragionare", per riuscire a "saper giudicare".

Attraverso il dialogo, attraverso la dialettica, si possono ricostruire correttamente le posizioni all'interno del dibattito storico e, attraverso la conoscenza e consapevolezza, arrivare alla "cultura". La capacità di dialogo quindi è essa stessa sinonimo di cultura, intesa come ricerca aperta, come giusto pensare e buon discorso.

Purtroppo nelle tue affermazioni io non trovo ricerca di dialogo, ma solo critica avvilente e supponente finalizzata a gettare discredito e negatività sull'operato di chiunque.

Da questa indisponibilità al dialogo, che si rivela nel pontificare dal chiuso della propria torre eburnea, pronti a giudicare in modo così "tranchant" l'operato di chiunque, non si può creare cultura e senza cultura l'animo di qualunque essere umano finisce per morire nella sterilità e nella triste solitudine.

Caro Leano, spalanca la finestra con un sorriso e guarda un po' più in là di ciò che vogliono farti vedere.

Goditi la tua bella età con un impegno sociale e politico fatti di apertura mentale, di onestà intellettuale, di progetti, di collaborazione, di entusiasmi, di ampi orizzonti e (se avrai voglia di voler capire ed amare il tuo paese) prenditi mezza giornata di libertà: se vuoi, vieni con me a fare un giro per il nostro paese. Ti porto a vedere, magari partendo dal centro congressi di Rosolina Mare (che reputi inutile e del quale hai sbagliato pure il costo!), i tanti sogni, usciti dal cassetto e che si sono realizzati!

La cosa che mi meraviglia di più è che non ti sei nemmeno accorto che tra qualche mese i giovani come te, per primi, avranno a disposizione un luogo storico e centrale dove potersi trovare, leggere, chattare, navigare e finalmente avere, magari, una piccola stagione teatrale e delle mostre.

Dove? Non certo sulla luna!

Isi Coppola

Cara Maria Luisa,

non capisco perché mi attacchi sul piano personale, invece di rispondere in modo tecnico alle mie osservazioni.

Dici che sono convinto di aver sempre ragione, ma nemmeno tu riesci a darmi torto su una qualsiasi questione concreta.

Citi persino Platone, che riposa in pace da millenni, ma forse non sai che è stato il primo filosofo a teorizzare il comunismo, e sinceramente un ragionamento su Platone da parte tua è poco credibile.

Invece di filosofeggiare su discorsi astratti che si perdono nell'aria, perché non mi rispondi sui FATTI CONCRETI che rendono la vita difficile ai rosolinesi?

Perché la metti esclusivamente sul piano personale, usando termini offensivi e maleducati nei miei confronti? (Se questo è il tuo modo di fare, allora capisco perché persino un tuo collega di partito, Piermarino Veronese, capocircolo AN ad Adria, ha dovuto querelarti!)

Io sono un semplice studente e lavoratore, non sono un politico di carriera, non mi sono mai candidato a Venezia, Roma e Bruxelles, non vado a cena con Fini e Galan, sono di famiglia modesta; però ho tutto il diritto di criticare chi si è fatto eleggere, ed è stipendiato apposta, al servizio di tutti i cittadini, Leano compreso.

Del resto, perché te la prendi tanto? Nei miei articoli non ti ho mai citata neanche di striscio, perché so bene che a Rosolina sei una semplice consigliera (in origine persino priva dei voti sufficienti per essere eletta); quindi non ti ho mai accusata della mala amministrazione che danneggia il nostro paese.

Dici che ho sbagliato il costo del centro congressi, ma non scrivi qual è il prezzo giusto; io mi sono basato sul cartellone dei lavori, ammetto l'errore e ti dò pure la soluzione del quiz: l'opera non costa 1.700.000 euro, ma addirittura 2.500.000 euro, e penso che ci sia da VERGOGNARSI, vista la mancanza di tanti altri servizi più essenziali, a cominciare dalla casa di riposo che anche tu avevi promesso (o dobbiamo forse affidarci al sindaco di Loreo per vederla realizzata?).

Rosolina Mare quest'estate secondo te è finita sott'acqua perché il palacongressi non era ancora pronto, o forse perché le strade e le fognature sono da terzo mondo?

Scrivi infine che io non mi sarei accorto dei lavori alla chiesa vecchia, ma bastava che tu leggessi un giornale qualsiasi, come ad esempio il Resto del Carlino Rovigo (21/11/2003), il Gazzettino Rovigo (27/11/2003) o la Piazza del Delta (gennaio 2004), dove mi complimentavo con l'amministrazione per tale opera. Dunque me n'ero accorto ben prima di te!

(Da notare che in quei casi non hai certo perso tempo per scrivermi due righe di ringraziamento: si vede che per te i complimenti vanno bene "gratis", ma le critiche invece no.)

Cara Maria Luisa, spalanca la finestra con un sorriso e guarda un po' più in là di quello che vogliono farti credere!

Goditi la tua bella età con un impegno politico fatto di apertura mentale, onestà ed un pizzico di serietà ed intelligenza. Se avrai voglia di capire davvero Rosolina, prenditi mezza giornata di libertà: ti porto a fare un giro in piazza e nei bar, a sentire come vive davvero la gente del popolo, che non si preoccupa di Platone, ma di strade rotte, tasse alte e di come arrivare a fine mese.

Leano Lunardi

Mussari SI! Ma tonti NO!

Sono scesi in campo i giovani dalle azzurre idee, per loro tutto è **come l'uovo di colombo**: **Caleri si sta insabbiando?** Basta scavare dei nuovi canali oltre agli esistenti. **Rosolina, paese turistico sconosciuto?** Un portale web e tutto è risolto, Rosolina viaggia nel mondo intero. **Il commercio va e non va?** Seguite il pensiero di Kotler.

I nostri eroi hanno redatto una nuova "MAGNA CARTA" di Rosolina:

"Facciamo crescere Rosolina":

1) il primato dell'essere umano e della famiglia;
2) la tradizione cattolica;
3) la voglia di fare insieme;
4) libero mercato... e vogliamoci tanto bene...

"Non siamo un partito, non siamo tonti, non ci facciamo strumentalizzare dai partiti..." (eccetto che uno?!)

Pietro

NON SIAMO ANGELI DA SVIOLINATE...

Nel passato abbiamo ricevuto email da parte di lettori di "Rosolina ieri oggi domani" che ci tacciavano di essere di parte, imputandoci di essere ossequiosi nei confronti della destra e dell'amministrazione comunale.

Componenti dell'amministrazione comunale, ci davano consigli gratuiti di cosa dovevamo occuparci perchè secondo loro il giornale non stava nei canoni della corretta informazione (per esempio avremmo dovuto scrivere sulla pastorale del Vescovo a Rosolina, della tale e tal'altra manifestazione, cerimonie ufficiali, ecc.).

Adesso siamo tacciati di essere troppo critici nei confronti dell'amministrazione comunale, di essere pro sinistra.

Vi ricordate di quei viandanti, papà e figlio con l'asino? In ogni villaggio attraversato ricevevano critiche: perchè sull'asino c'era il figlio, poi perchè era salito il padre, poi perchè andavano a piedi e l'asino non era sfruttato e infine perchè in due "sgorbavano" il povero asino. Sapete anche che alla fine hanno deciso di non badare alle "ciacole" e decidere con la propria testa.

Che a Rosolina siamo in tanti e che ognuno ha una testa per ragionare è scontato, ma dovrebbe essere altrettanto scontato che chi "comanda", chi amministra un comune deve sapere che i parafulmini anticritiche, meglio se documentate come le nostre, non sono ancora stati inventati.

Da parte nostra ci auguriamo che nessuno usi mezzucci e ricatucci atti a scoraggiarci dal continuare a dar voce a tutti.

E quando diciamo a tutti intendiamo tutti, compresi i "governanti", consiglieri comunali, assessori, sindaco, associazioni, gruppi, semplici cittadini di ogni età e scolarità.

Roberto Magaraggia ebbe a scrivere, presentandosi ai lettori come direttore responsabile di questo giornale: **"Esiste** -come sosteneva Luigi Einaudi- **un solo criterio per giudicare se una notizia sia vera o falsa: la libertà di contraddirla"**.

Giancarlo Zanini

LÈGGERE

di Aurora Favero

I. Mubiayi, L. Wadia, I. Scebo, G. Kuruvilla, **PECORE NERE**, Laterza, 2005, Euro 9,50

Quattro donne, otto racconti, molte identità. Le giovani autrici -italiane di origine africana ed asiatica- presentano in questo brioso libretto una raccolta di storie originali ed ironiche, tutte incentrate sul significato di essere cittadine "diverse" in un'Italia che sta cambiando.

Con tratti a volte comici, a volte malinconici, si illustra un mondo fatto di amicizie ed amori, come pure di stereotipi e campanilismi che legano e dividono i protagonisti, a prescindere dal colore della pelle, dal modo di mangiare o di vestire.

Affinché convivere con due, tre, cento identità non venga più considerato un impoverimento ma una ricchezza.

Aurora Favero

E. Loewenthal, **ATTESE**, Ed. Bompiani, 2004, Euro 14,00

Le donne sanno aspettare. Questo il messaggio dell'autrice, che ci propone in quest'opera una serie di ritratti di donne.

Dalla biblica Rebecca, che va incontro all'uomo che ancora non conosce eppure già ama, fino a Claudia e alle sue sorelle, che vivono in Piemonte prima dell'avvento delle leggi razziali, ed Elvira, la levatrice che continua a portare dentro di sé il ricordo di tutti i bambini che ha fatto nascere...

Da una mano all'altra passa - simbolo eterno - un velo, un lino sgualcito dal tempo e dagli eventi.

Fiorella Giolo

SIVIERO FERDINANDO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA - LAVORAZIONE FERRO
ROSOLINA (RO) - Via V. Brigato, 9 - Tel. 335.287456